



Orientamenti per l'attuazione – La strategia per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura
Direzione B — Gioventù, istruzione e Erasmus+
Unità B.4 — Coordinamento di Erasmus+

E-mail: eac-unite.b.4@ec.europa.eu

*Commissione europea
B-1049 Bruxelles*

© Unione europea, 2024

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte.

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è disciplinata dalla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39).

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di foto o altri materiali non soggetti a diritti d'autore dell'UE è necessaria l'autorizzazione diretta dei rispettivi titolari dei diritti d'autore.

Orientamenti per l'attuazione – La strategia per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà

Versione 1 – 28.11.2024

Indice

1. Introduzione	5
2. Quadro politico	6
3. Obiettivi della strategia.....	8
4. Meccanismi del programma a sostegno della strategia verde	9
4.1. Viaggio ecologico.....	10
4.2. DiscoverEU – Azioni di mobilità di Erasmus+ che promuovono viaggi rispettosi dell'ambiente	10
4.3. Progetti di volontariato e solidarietà con il Corpo europeo di solidarietà	11
4.4. Ambiente e lotta ai cambiamenti climatici – Una priorità trasversale di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà	11
4.5. Integrazione delle pratiche verdi nell'elaborazione dei progetti	12
4.6. Utilizzo di strumenti e piattaforme per la mobilità virtuale e la cooperazione digitale	12
4.7. Portata ed effetto moltiplicatore	12
5. Il ruolo delle organizzazioni nel preparare, realizzare e seguire i progetti	13
5.1 Prima del progetto.....	13
5.2 Durante il progetto	13
5.3 Dopo il progetto	14
6. Il ruolo delle agenzie nazionali, dei centri risorse, dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA)	14
6.1 Informazione e sensibilizzazione.....	16
6.2 Approccio strategico a livello nazionale	17
6.3 Punti di contatto verdi.....	17
6.4 Formazione e attività di rete per organizzazioni, personale delle agenzie ed esperti valutatori	17
6.5 Raccolta di dati, monitoraggio e relazioni	18
6.6 Sinergie con altri programmi.....	18
7. Collegamento con altre priorità orizzontali di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà	19
8. Risorse in cui trovare esperienze di successo e buone pratiche a cui ispirarsi	20
9. Risorse	21

1. Introduzione

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale costituiscono minacce enormi per l'Europa e per il mondo intero. Nelle relazioni del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC)¹ si descrivono le conseguenze devastanti e potenzialmente irreversibili dell'aumento delle emissioni di gas a effetto serra. Alcuni limiti della capacità di sostentamento della Terra sono già stati superati² e la biodiversità è in rapido declino³. Diversi processi multilaterali cercano di affrontare queste sfide. L'accordo di Parigi⁴ (2015) segna un passo importante nel processo internazionale di lotta ai cambiamenti climatici, prefiggendosi l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura media mondiale al di sotto di 2° C (rispetto ai livelli preindustriali) e persino di limitarlo a 1,5° C.

Nel 2019 l'Unione europea ha adottato il Green Deal europeo⁵ e si è adoperata per ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030. L'UE si è impegnata a diventare il primo continente a zero emissioni entro il 2050 e si prefigge altresì di garantire una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse, con un approccio inclusivo che non lasci indietro nessuna persona o nessun luogo.

L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo cruciale. Gli Stati membri dell'UE hanno ribadito il loro impegno a rendere l'insegnamento e l'apprendimento per la sostenibilità una priorità nell'istruzione. Tale impegno si riflette nella raccomandazione del Consiglio del 2022 relativa all'apprendimento per la transizione verde e lo sviluppo sostenibile⁶ e nella decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani, in cui uno dei principali obiettivi era quello di evidenziare come la transizione verde possa offrire opportunità ai giovani.

Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà sono potenti strumenti di apprendimento a livello europeo. Proponendosi di raggiungere 10 milioni di partecipanti nel periodo 2021-2027, principalmente giovani, questi programmi presentano grandi potenzialità per aumentare la sensibilizzazione su dette questioni. I programmi possono svolgere un ruolo attivo nel favorire l'acquisizione di nuove competenze, consentire la transizione verde e promuovere azioni individuali e collettive a sostegno della sostenibilità. Essi fungono da strumenti efficaci per raggiungere e coinvolgere un'ampia gamma di portatori di interessi, quali scuole, università, erogatori di istruzione e formazione professionale (IFP), organizzazioni giovanili e sportive, organizzazioni non governative (ONG), autorità locali e regionali, organizzazioni della società civile e imprese. Tutti questi gruppi possono diventare partecipanti attivi alla transizione verso la neutralità climatica entro il 2050. I programmi possono fungere da modelli di riferimento e avere un effetto moltiplicatore a livello europeo, nazionale e locale.

¹ <https://www.ipcc.ch/ar6-syr/>.

² <https://www.stockholmresilience.org/research/planetary-boundaries.html>.

³ <https://www.ipbes.net/global-assessment>.

⁴ <https://unfccc.int/process-and-meetings/the-paris-agreement>.

⁵ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it.

⁶ https://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/?uri=oj:JOC_2022_243_R_0001.

Il presente documento fornisce una panoramica delle attività già esistenti e attuate per far sì che Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà contribuiscano sistematicamente alla transizione verde attraverso attività ad alto impatto. L'obiettivo della strategia è coinvolgere, ispirare e motivare i partecipanti, i beneficiari, i coordinatori dei progetti e i partner di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà, nonché gli organismi di attuazione e gli altri portatori di interessi coinvolti nei programmi, a svolgere un ruolo attivo nella transizione verde. Questo documento costituisce la base per ulteriori lavori volti a elaborare orientamenti, strumenti, iniziative di formazione e altre attività e risorse operative concreti da parte degli organismi di attuazione e di SALTO per l'ecologia.

Il presente documento è stato redatto congiuntamente da tutti coloro che sostengono l'attuazione dei due programmi: la Commissione europea, le agenzie nazionali⁷ e l'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA), il centro risorse SALTO per la transizione verde di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà, nonché un gruppo di portatori di interessi che rappresentano tra l'altro le organizzazioni beneficiarie, i ricercatori, i professionisti e gli ex partecipanti.

2. Quadro politico

Nel Green Deal europeo si riconosce la centralità del ruolo svolto dalle scuole, dagli istituti di formazione e dalle università nel coinvolgere attivamente gli studenti, i discenti, i genitori, i lavoratori e la comunità in generale nei cambiamenti necessari per conseguire una transizione proficua verso la neutralità climatica. L'iniziativa del nuovo Bauhaus europeo¹¹ è stata avviata nel 2020 con l'ambizione di contribuire a fare del Green Deal un'esperienza culturale, antropocentrica, positiva e tangibile, e invita tutti gli europei a "immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo". Grazie alla loro ampia dimensione di apprendimento permanente e agli approcci collaborativi interdisciplinari nei settori dell'istruzione e della formazione, della gioventù, dello sport e della solidarietà, Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà contribuiscono a fornire le competenze necessarie e a sviluppare pratiche innovative per apportare cambiamenti.

Al fine di conseguire l'obiettivo dello spazio europeo dell'istruzione⁸ entro il 2025, la Commissione europea ha sottolineato l'importanza di concentrarsi su sei aspetti: qualità, inclusione e parità tra uomini e donne, transizioni verde e digitale, sostegno agli insegnanti e ai formatori, istruzione superiore e infine una forte dimensione geopolitica. La Commissione evidenzia il ruolo decisivo dell'istruzione e della formazione per la transizione verde, sottolineando la necessità che i discenti di tutte le età acquisiscano le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti per vivere in modo più sostenibile, adottare un modello diverso di consumo e produzione e, sia singolarmente che collettivamente, sostenere la trasformazione delle nostre società.

⁷ Agenzie nazionali che attuano i programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà": https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/contacts/national-agencies?facets__permanent%7Cfield_eac_topics=1964.

⁸ <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/green-education/about-green-education?etrans=it>.

Nell'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020)⁹ si definiscono le misure per il miglioramento del livello delle competenze (miglioramento delle competenze esistenti) e la riqualificazione (formazione di nuove competenze) della forza lavoro per sostenere la transizione verde. Il settore dell'istruzione e della formazione professionale è riconosciuto come strategico per le transizioni verde e digitale nella raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020)¹⁰. Nella raccomandazione si ritiene essenziale sostenere l'occupazione nell'economia verde promuovendo lo sviluppo di competenze verdi tra le persone, gli istituti di istruzione e formazione e le autorità pubbliche e incoraggiando le imprese a sfruttare le opportunità offerte dall'economia verde.

Nella dichiarazione di Porto¹¹ (maggio 2021) il Consiglio europeo ha fissato l'obiettivo di mettere l'istruzione e le competenze al centro dell'azione politica per affrontare le sfide derivanti dalle transizioni verde e digitale. Sebbene permangano delle sfide, ciò offrirà enormi opportunità ai cittadini dell'UE. Saranno necessari maggiori investimenti in materia di istruzione, formazione professionale, apprendimento lungo tutto l'arco della vita nonché miglioramento del livello delle competenze e riqualificazione, in modo da stimolare le transizioni occupazionali verso settori con una crescente domanda di manodopera.

Nel 2022 la Commissione ha presentato una raccomandazione del Consiglio relativa alla transizione verde e allo sviluppo sostenibile. La raccomandazione costituisce una dichiarazione politica fondamentale in cui si sottolinea il ruolo cruciale dell'istruzione e della formazione nel perseguire gli obiettivi del Green Deal europeo. L'obiettivo principale delle azioni indicate nella raccomandazione è quello di dotare i discenti e gli educatori delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti necessari per un'economia e una società più verdi e sostenibili, aiutare gli istituti di istruzione e formazione a integrare la sostenibilità nell'insegnamento e nell'apprendimento in tutti gli aspetti delle loro attività, ma anche creare una comprensione condivisa in merito ai cambiamenti profondi e trasformativi necessari nell'istruzione e nella formazione per la sostenibilità e la transizione verde. A seguito della raccomandazione, la Commissione ha pubblicato un quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità ("GreenComp")¹², in cui si definiscono le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti che tutti i leader dovrebbero acquisire per la transizione verde. Tali competenze riguardano quattro settori: "incarnare i valori della sostenibilità", "accettare la complessità nella sostenibilità", "agire per la sostenibilità" e "immaginare futuri sostenibili". È stata creata una comunità di pratica per collegare scuole, ricercatori, autorità pubbliche e altri organismi utilizzando il nuovo quadro delle competenze "GreenComp". Tale quadro è già utilizzato attivamente da educatori in contesti diversi, compresi i beneficiari del programma in azioni quali le accademie degli insegnanti Erasmus+.

Nell'ambito della cooperazione europea in materia di politica della gioventù la strategia dell'UE per la gioventù¹³ per il periodo 2021-2027 si articola in 11 obiettivi, tra cui quello di "un'Europa verde e sostenibile". Tale obiettivo mira a creare un mondo in cui tutti i giovani siano consapevoli, istruiti e in grado di esercitare un impatto positivo

⁹https://employment-social-affairs.ec.europa.eu/policies-and-activities/skills-and-qualifications/european-skills-agenda_en?prefLang=it.

¹⁰<https://www.eumonitor.eu/9353000/1/j9vvik7m1c3gyxp/vla0ekyy79qj>.

¹¹<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2021/05/08/the-porto-declaration/>.

¹²<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/bc83061d-74ec-11ec-9136-01aa75ed71a1>.

¹³<https://europeanyouthstrategy.eu/>.

nella loro vita quotidiana dal punto di vista ambientale. I giovani hanno bisogno di competenze verdi per affrontare le questioni climatiche e le attività giovanili di Erasmus+, così come il Corpo europeo di solidarietà, offrono uno spazio importante per acquisire tali competenze in un contesto di apprendimento non formale, nonché per metterle in pratica attraverso iniziative guidate dai giovani e attività di volontariato di vario tipo.

Nel piano di lavoro dell'UE per lo sport si riconosce lo sport come un importante fattore abilitante per lo sviluppo sostenibile. A tal fine il piano si concentra sull'educazione allo sport sostenibile, su pratiche, impianti ed eventi sportivi rispettosi dell'ambiente e sull'evoluzione dello sport e delle sue pratiche alla luce dei cambiamenti climatici. Nel monitorare la sua attuazione gli esperti hanno esaminato in che modo il sistema sportivo europeo potrebbe promuovere al meglio la sostenibilità ambientale e ha formulato raccomandazioni rivolte in primo luogo alle autorità pubbliche e alle organizzazioni sportive nazionali, tra cui un invito ai campioni dello sport e della sostenibilità a promuovere lo sport ecologico, l'istituzione di organismi per lo scambio di conoscenze e finanziamenti a livello nazionale ed europeo a sostegno della transizione verso uno sport più ecologico.

Al fine di contribuire al conseguimento della neutralità climatica, Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà hanno definito l'azione per il clima e la sostenibilità ambientale come una delle loro quattro priorità chiave per il periodo 2021-2027. Ciò significa che le azioni dei programmi dovrebbero contribuire all'obiettivo generale nell'ambito di questo quadro finanziario pluriennale di garantire che il 30 % della spesa di bilancio dell'UE sia destinato a misure in materia climatica.

Sebbene non siano in grado di fornire una risposta completa alla transizione verde, i programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" possono svolgere un ruolo cruciale nell'istruire i giovani, i discenti di tutte le età e i cittadini in generale e nel dotarli più efficacemente delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti necessari. I programmi sostengono progetti e attività che affrontano le sfide sociali legate alla protezione ambientale, alla sostenibilità e agli obiettivi climatici, nonché iniziative intese a prevenire, mitigare o riparare gli effetti negativi degli eventi meteorologici estremi e dei disastri naturali.

3. Obiettivi della strategia

La strategia fornisce orientamenti sul modo in cui attuare il sostegno alla transizione verde che costituisce una delle quattro priorità orizzontali a tutti i livelli dei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà". Essa si occupa delle operazioni dei programmi stessi, dei progetti finanziati e di come i programmi preparano e coinvolgono i partecipanti e le istituzioni affinché possano contribuire attivamente alla transizione verde.

La strategia persegue gli obiettivi seguenti:

- contribuire a sensibilizzare in merito ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità e responsabilizzare i partecipanti affinché concorrano attivamente e diano forma alla transizione verde;
- contribuire a dotare i partecipanti delle conoscenze e delle competenze di cui hanno bisogno per compiere scelte sostenibili e intraprendere pratiche sostenibili durante le attività del programma;
- contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di altri impatti ambientali delle attività sostenute dai programmi e a conseguire la neutralità in termini di emissioni di carbonio;
- sviluppare e rafforzare il ruolo di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà come esempi di integrazione delle questioni ambientali, climatiche e di sostenibilità nelle attività a livello di progetto, organizzazione e programma;
- sostenere le organizzazioni partecipanti nello sviluppo delle loro capacità attraverso lo scambio di buone pratiche ed esperienze;
- promuovere lo sviluppo di un sistema di monitoraggio tramite la raccolta di dati pertinenti, indicatori affidabili e strumenti di elaborazione delle relazioni.

Gruppi destinatari della strategia

- La presente strategia si rivolge a tutti coloro che partecipano all'attuazione dei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" e dovrebbe fornire un quadro utile per promuovere la dimensione verde nelle attività e ispirare esempi di buone pratiche.
- I suoi principali gruppi destinatari sono i seguenti:
 - richiedenti e potenziali richiedenti;
 - organizzazioni beneficiarie che attuano progetti finanziati;
 - partecipanti:
 - giovani e animatori socioeducativi;
 - discenti in qualsiasi campo dell'istruzione e della formazione;
 - personale in qualsiasi campo dell'istruzione e della formazione;
 - personale attivo nel campo dello sport;
 - agenzie nazionali, compresi i valutatori coinvolti nella selezione dei progetti;
 - uffici nazionali Erasmus+ (NEO);
 - Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA);
 - centri risorse SALTO, in particolare il SALTO per la transizione verde;
 - formatori, facilitatori, ricercatori ecc.;
 - decisori politici a qualsiasi livello nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

4. Meccanismi del programma a sostegno della strategia verde

Oltre a promuovere l'uso di mezzi di trasporto sostenibili, i programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" incoraggiano i partecipanti a prestare attenzione alla sostenibilità ambientale in ogni fase del ciclo di vita di un progetto e a tradurre tale

attenzione in azioni concrete. L'integrazione sistematica delle considerazioni ambientali nei progetti incentiva le organizzazioni a collaborare per la sostenibilità e a scambiare buone pratiche, sviluppando iniziative congiunte in questo settore.

Sia in Erasmus+ che nel Corpo europeo di solidarietà tale impegno a favore dell'ambiente e della lotta ai cambiamenti climatici fa parte dei criteri per la concessione del sostegno finanziario, confermando così l'impegno a contribuire alla transizione verde.

Il Corpo europeo di solidarietà finanzia progetti che promuovono la solidarietà come valore e rispondono alle sfide sociali, di cui i cambiamenti climatici sono un chiaro esempio. Le organizzazioni e i gruppi di giovani possono creare progetti per fare la differenza nelle loro comunità.

Più specificamente i programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" comprendono le azioni, le caratteristiche e i meccanismi indicati di seguito per sostenere la transizione verde e lo sviluppo sostenibile.

4.1. Viaggio ecologico

Fornendo sostegno finanziario alla mobilità, Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà incoraggiano i partecipanti a utilizzare i mezzi di trasporto più sostenibili (ad esempio treno, bicicletta, autobus o car pooling) per recarsi alla loro destinazione e per fare ritorno da essa. Questi programmi prevedono un maggiore sostegno finanziario per l'uso di mezzi di trasporto più sostenibili e finanziano indennità giornaliere aggiuntive per adattarsi ai tempi di viaggio più lunghi. Di conseguenza i partecipanti riducono la loro impronta di carbonio e sperimentano un altro modo di viaggiare, promuovendo un cambiamento di comportamento, ad esempio prendendo in considerazione tali mezzi di trasporto quando viaggiano per piacere o per lavoro. Il viaggio inizia nel momento in cui si esce di casa e i viaggi sostenibili possono contribuire a renderlo ancora più memorabile.

4.2. DiscoverEU – Azioni di mobilità di Erasmus+ che promuovono viaggi rispettosi dell'ambiente

DiscoverEU è un'azione del programma Erasmus+ che offre ai cittadini europei che hanno compiuto 18 anni l'opportunità di esplorare la diversità dell'Europa, conoscerne il patrimonio culturale e la storia ed entrare in contatto con persone provenienti da tutto il continente. I viaggiatori selezionati ricevono un pass di viaggio e viaggiano prevalentemente in treno, partecipando tra l'altro a visite culturali, attività di apprendimento, festival sportivi e artistici. A cinque anni dalla sua creazione oltre 248 000 giovani europei hanno avuto la possibilità di esplorare l'Europa in treno. Il 90 % di essi ha manifestato il desiderio di continuare a viaggiare in treno in tutta Europa dopo aver sperimentato DiscoverEU. Ciò dimostra l'efficacia del programma nell'incoraggiare l'uso di mezzi di trasporto più ecologici. DiscoverEU contribuisce non solo ad ampliare gli orizzonti delle persone, ma anche a creare una generazione più rispettosa dell'ambiente.

4.3. Progetti di volontariato e solidarietà con il Corpo europeo di solidarietà

Le attività di volontariato con il Corpo europeo di solidarietà possono essere svolte individualmente o come parte di un gruppo.

Il volontariato individuale offre ai giovani la possibilità di contribuire al lavoro quotidiano delle organizzazioni in attività di solidarietà a livello transfrontaliero o nazionale a vantaggio, in ultima istanza, delle comunità al cui interno sono svolte le attività, ad esempio per quanto riguarda l'educazione ambientale, la protezione della natura, il monitoraggio della natura, la conservazione e la protezione del patrimonio culturale europeo.

I gruppi di volontariato riuniscono gruppi di volontari internazionali per svolgere compiti attinenti a un progetto per un breve periodo di tempo (ad esempio durante le vacanze o le pause tra i periodi di studio). Tra gli esempi del prezioso lavoro che può essere svolto dai gruppi di volontariato figurano la riqualificazione degli spazi verdi, il recupero e la redistribuzione degli alimenti inutilizzati, il riciclaggio dei materiali ecc.

I progetti di solidarietà sono attività guidate dai giovani in cui gruppi informali di almeno cinque giovani possono ottenere finanziamenti per gestire un progetto, ad esempio sui temi dell'azione per il clima, dell'ambiente e della protezione della natura. I finanziamenti possono aiutarli ad apportare cambiamenti positivi nelle loro comunità locali, a far sentire la loro voce e a sviluppare competenze preziose.

4.4. Ambiente e lotta ai cambiamenti climatici – Una priorità trasversale di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà

La guida del programma Erasmus+ e la guida al Corpo europeo di solidarietà¹⁴ incoraggiano le organizzazioni ad elaborare progetti incentrati su temi ambientali includendo "l'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici" tra le quattro priorità "orizzontali". Per essere concessi, i partenariati devono riguardare a) almeno una priorità "orizzontale" o b) almeno una priorità specifica pertinente al settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

I progetti incentrati sulla priorità verde possono mirare ad esempio a sviluppare competenze in settori connessi alla sostenibilità, utilizzando il quadro "GreenComp" o quello degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Possono altresì assumere la forma di pratiche innovative destinate a preparare i discenti, il personale e i lavoratori ad essere fattori di cambiamento (ad es. risparmio di risorse, riduzione di consumo energetico e di rifiuti, compensazione delle emissioni dell'impronta di carbonio, adozione di scelte più sostenibili in termini di prodotti alimentari e di trasporto ecc.), nonché prefiggersi di rafforzare la coscienza ambientale e la sensibilità alle questioni climatiche o di affrontare l'ansia legata alle problematiche ecologiche.

¹⁴ Guida del programma Erasmus+: <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/erasmus-programme-guide>; Guida al Corpo europeo di solidarietà: https://youth.europa.eu/solidarity/organisations/reference-documents-resources_it.

4.5. Integrazione delle pratiche verdi nell'elaborazione dei progetti

Sebbene alcuni progetti scelgano di concentrarsi sulla transizione verde e sullo sviluppo sostenibile, tutti i progetti finanziati dai programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" dovrebbero avere una dimensione di sostenibilità.

Tutti i tipi di progetti che ricevono finanziamenti possono contribuire a diversi livelli ad attenuare l'impatto ecologico dei programmi riducendo l'impronta di carbonio delle loro attività, dando l'esempio e normalizzando i comportamenti più ecologici. Ciò significa che i candidati sono tenuti a riflettere sul da farsi per rendere i loro progetti più sostenibili e rispettosi dell'ambiente. È necessario prendere decisioni ad alto impatto non solo per quanto riguarda gli spostamenti, ma anche la scelta del luogo, i prodotti alimentari offerti, la riduzione dell'uso di materiali e attrezzature e la gestione dei rifiuti.

4.6. Utilizzo di strumenti e piattaforme per la mobilità virtuale e la cooperazione digitale

È incoraggiata l'integrazione di attività virtuali e miste nel progetto nell'ambito della duplice transizione (verde e digitale). Gli strumenti digitali consentono un'attuazione più sostenibile dei progetti. Pur continuando a generare emissioni di gas a effetto serra, ne producono di meno rispetto agli spostamenti fisici o alla maggior parte delle comunicazioni cartacee. Ogniqualvolta sia opportuno farlo, le organizzazioni sono invitate a combinare riunioni in presenza con riunioni virtuali, a organizzare attività ed eventi virtuali e a limitare e sostituire le procedure amministrative. Questa combinazione di pratiche consente ai beneficiari dei progetti di mantenere i vantaggi della collaborazione e dello scambio in presenza offerti dai programmi, utilizzando al contempo metodi di collaborazione meno inquinanti quando gli spostamenti e le riunioni in presenza non sono essenziali.

Le piattaforme come la piattaforma europea per l'istruzione scolastica (compresa eTwinning) ed EPALE (piattaforma elettronica per l'apprendimento degli adulti in Europa) producono materiali di sostegno e facilitano lo scambio di politiche e pratiche didattiche efficaci a favore della sostenibilità ambientale nel programma Erasmus+.

4.7. Portata ed effetto moltiplicatore

Erasmus+ è anche un potente strumento per raggiungere e coinvolgere un ampio spettro di attori sociali (scuole, università, erogatori di istruzione e formazione professionale, organizzazioni giovanili e sportive, ONG, autorità locali e regionali, organizzazioni della società civile ecc.) che possono diventare partecipanti attivi alla transizione verso la neutralità climatica entro il 2050.

In termini pratici, al momento della richiesta di finanziamento, i richiedenti devono spiegare in che modo il loro progetto contribuisce alla sostenibilità e alla neutralità climatica. Le proposte di progetti possono comprendere anche attività ideate per essere attuate in modo sostenibile, sensibilizzare i partecipanti e promuovere un uso responsabile delle risorse. Nella relazione finale i beneficiari dei progetti devono descrivere se, e in che misura, le misure previste sono state attuate.

In questa linea, è data priorità ai progetti sostenibili, che integrano pratiche e valori ecologici e promuovono la consapevolezza e i cambiamenti comportamentali. I valutatori ricevono una formazione che li prepara a tenere in debita considerazione gli aspetti ambientali e sostenibili dei progetti e il loro impatto sui cambiamenti climatici.

5. Il ruolo delle organizzazioni nel preparare, realizzare e seguire i progetti

Le organizzazioni richiedenti e i beneficiari svolgono un ruolo fondamentale nei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà": elaborano e attuano i progetti, preparano e sostengono i partecipanti prima, durante e dopo il completamento dei progetti. È pertanto importante sensibilizzare in merito alla necessità di riflettere sulle diverse fasi del progetto e sul modo in cui la sostenibilità ambientale e le relative pratiche debbano essere integrate in tutte le fasi.

5.1 Prima del progetto

Le organizzazioni sono incoraggiate a elaborare il loro progetto integrando la dimensione verde in tutti i suoi aspetti e in tutte le attività previste. La partecipazione delle persone con minori opportunità deve essere tenuta in conto anche nell'elaborazione delle attività, al fine di garantire una transizione inclusiva che non lasci indietro nessun partecipante. Ad esempio le organizzazioni sono invitate a considerare ed eventualmente calcolare l'impronta di carbonio dei loro progetti e a prefiggersi di ridurla al momento di organizzare le loro prossime attività, in quanto ciò può portare a un processo di apprendimento.

Le organizzazioni possono fungere da potenti soggetti moltiplicatori e trarre ispirazione dai risultati e dalle pratiche sostenibili dei progetti passati nell'elaborare il loro progetto.

A tal fine le agenzie nazionali e l'EACEA dovrebbero fornire alle organizzazioni materiali di formazione e di riferimento aggiornati. Esse devono garantire che i richiedenti e i potenziali richiedenti dispongano delle conoscenze e delle competenze necessarie per rendere i propri progetti più ecologici o che abbiano la possibilità di svilupparle durante l'attuazione. La formulazione dei progetti rappresenta una fase cruciale per il processo decisionale verde, ad esempio per quanto riguarda l'integrazione dei temi ecologici nel contenuto delle attività, la decisione di tenere tali attività online o la scelta di adottare opzioni sostenibili nell'organizzazione degli eventi.

5.2 Durante il progetto

L'organizzazione dovrebbe garantire che l'attuazione del progetto sia conforme ai principi di sostenibilità e ai vari orientamenti che li sostengono, come la presente strategia. Esse devono promuovere pratiche rispettose dell'ambiente tra tutti i

partecipanti e, ove possibile, le attività attuate devono includere anche un approccio verde.

Per quanto riguarda i progetti che prevedono spostamenti, le organizzazioni devono informare i potenziali partecipanti sulle opportunità offerte dai programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" e aiutarli a individuare le misure che potrebbero essere loro utili per le attività di istruzione sia formale sia non formale, quale l'uso di mezzi di trasporto sostenibili come alternativa ai viaggi in aereo. Le organizzazioni sono inoltre incoraggiate a sensibilizzare in merito all'impatto della scelta di opzioni a basse emissioni e ad agevolare scelte rispettose dell'ambiente per i loro partecipanti, ad esempio offrendo soluzioni di compostaggio e riciclaggio, mettendo a disposizione pasti vegetariani ecc.

Considerando che sono i motori del cambiamento dei comportamenti dei partecipanti ai progetti, le organizzazioni dovrebbero anche sfruttare le opportunità offerte dai programmi, come l'azione chiave 2 "partenariati per la cooperazione", per offrire opportunità di sviluppo al loro personale nel settore della transizione verde.

5.3 Dopo il progetto

Le organizzazioni dovrebbero valutare l'impatto delle attività sui partecipanti e sulle organizzazioni stesse.

Le organizzazioni dovrebbero promuovere attivamente i risultati del loro progetto e condividere esempi da seguire e buone pratiche tra i portatori di interessi pertinenti per sensibilizzare in merito all'importanza della transizione verde. Le attività di promozione e diffusione possono essere realizzate attraverso diversi canali, con l'obiettivo di ridurre l'impatto sull'ambiente scegliendo mezzi di comunicazione sostenibili (come la limitazione del ricorso alla stampa, la scelta di materiali eco-compatibili, la preferenza per le immagini rispetto ai video ecc.).

Le organizzazioni dovrebbero inoltre impegnarsi a garantire la sostenibilità del loro progetto una volta terminato il finanziamento del programma. Esse sono incoraggiate a promuovere cambiamenti sostenibili a lungo termine nelle loro operazioni e nella vita dei loro beneficiari.

6. Il ruolo delle agenzie nazionali, dei centri risorse, dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA)

Le agenzie nazionali promuovono e realizzano i programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" a livello nazionale e rappresentano il tramite tra la Commissione europea e le organizzazioni partecipanti a livello locale, regionale e

nazionale. Esse svolgono pertanto un ruolo cruciale nel sostenere l'adozione, l'attuazione e il follow-up dei progetti volti a promuovere la transizione verde e la sostenibilità ambientale.

Le agenzie nazionali e l'Agenzia esecutiva devono fornire alle organizzazioni materiali di formazione e di riferimento aggiornati. Esse dovrebbero garantire che i richiedenti e i potenziali richiedenti dispongano delle conoscenze e delle competenze necessarie per rendere i propri progetti più ecologici o che abbiano la possibilità di svilupparle durante l'attuazione.

I centri risorse SALTO sono fondamentali per sostenere questo compito. Nello specifico il **centro risorse "SALTO per l'ecologia"**, incentrato sulla transizione verde e sulla sostenibilità ambientale, affronta la questione dei cambiamenti climatici, in linea con il Green Deal europeo. Tale centro raccoglie conoscenze, organizza attività di sviluppo delle capacità e crea strumenti di sostegno e orientamenti per il personale delle agenzie nazionali e i beneficiari dei programmi. In tal modo consente al personale delle agenzie di promuovere efficacemente questa strategia verde a livello nazionale, regionale e locale nei rispettivi paesi. Ad esempio SALTO per l'ecologia ha elaborato un compendio di progetti con buone pratiche verdi e raccoglie definizioni di concetti chiave per sviluppare una comprensione comune della transizione verde. Le risorse e le attività supplementari del centro, come i webinar, i workshop, le migliori pratiche condivise, i materiali di apprendimento, la ricerca sulla priorità verde e i quadri per l'individuazione delle buone pratiche, sostengono i portatori di interessi di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà nell'attuazione della priorità orizzontale verde nei programmi. Tali attività rafforzano la capacità delle agenzie nazionali nell'ambito delle politiche e delle pratiche connesse alla transizione verde. SALTO per l'ecologia sostiene il coordinamento e l'elaborazione di relazioni circa il lavoro delle agenzie nazionali e raccoglie, esamina e condivide esempi e buone pratiche.

SALTO per l'ecologia funge da polo di conoscenze tra politiche e pratiche. Contribuisce a migliorare costantemente la qualità dell'istruzione formale e non formale nell'ambito dello sviluppo sostenibile, così come gli atteggiamenti rispetto ai cambiamenti climatici. Contribuisce inoltre a un aumento dei comportamenti rispettosi dell'ambiente, a una riduzione dell'impronta di carbonio complessiva generata dalla partecipazione ai programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" e all'acquisizione di nuove competenze che promuovono la transizione ecologica nelle professioni esistenti e in quelle nuove.

Nei paesi terzi non associati ai programmi le delegazioni dell'UE e, ove presenti, gli uffici nazionali Erasmus+ (NEO) svolgono un ruolo significativo nel promuovere la consapevolezza delle opportunità offerte dai programmi relativi alla transizione verde e alla sostenibilità ambientale tra i gruppi destinatari individuati nella presente strategia.

Le agenzie nazionali, i centri risorse e l'EACEA devono promuovere attivamente la consapevolezza delle varie opzioni e dei meccanismi di sostegno per i progetti volti a contribuire alla transizione verde e alla sostenibilità ambientale. Essi dovrebbero dialogare con i partecipanti all'interno delle rispettive reti e adattare i loro approcci alle esigenze di informazione specifiche, lavorando al contempo attraverso organizzazioni strettamente collegate a tali partecipanti.

La Commissione europea mira inoltre a dare l'esempio negli sforzi volti a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero al mondo entro il 2050. Nel 2022 la Commissione europea ha assunto un impegno nell'ambito del patto europeo per il clima volto a ridurre gradualmente le sue emissioni di gas a effetto serra di almeno il 60 % rispetto ai livelli del 2005. Nella gestione di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà la direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura interagisce anche con altri programmi di finanziamento, i servizi della Commissione europea e altre istituzioni dell'UE per collegare iniziative e politiche che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi climatici.

Un esempio di tali interazioni è la sinergia tra il Corpo europeo di solidarietà e le missioni di Orizzonte Europa nel periodo 2023-2027, nei casi in cui le attività di volontariato del Corpo europeo di solidarietà possono contribuire alle ambizioni delle missioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, il ripristino degli oceani e delle acque, il ripristino della salute del suolo, la promozione di città intelligenti e a impatto climatico zero e il miglioramento delle vite delle persone colpite dal cancro, a sostegno delle missioni di Orizzonte Europa, degli obiettivi del Green Deal e delle strategie fondamentali, aumentando così ulteriormente le opportunità di solidarietà disponibili per i giovani in questi ambiti.

6.1 Informazione e sensibilizzazione

Le agenzie nazionali e l'EACEA svolgono un ruolo importante nelle attività di sensibilizzazione e informazione. Esse dovrebbero orientare la propria strategia di informazione verso gruppi destinatari specifici nel loro contesto geografico.

Le agenzie nazionali e l'EACEA, con il sostegno di SALTO per l'ecologia e della Commissione europea, dovrebbero fornire orientamenti ed esempi di buone pratiche a tutte le organizzazioni attive nell'ambito di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà. Tali organizzazioni possono quindi adattarsi gradualmente in base alle proprie capacità. Nella stessa ottica di promozione delle sinergie, le agenzie nazionali e l'EACEA offrono opportunità di creazione di reti ai portatori di interessi, come le attività di formazione e cooperazione o le attività di rete.

Le agenzie nazionali e l'EACEA dovrebbero collaborare per sviluppare e fornire materiale informativo in formati accessibili che promuova i cambiamenti comportamentali. Con ciò si intende utilizzare mezzi di trasporto sostenibili e organizzare eventi, conferenze e riunioni più rispettosi dell'ambiente. Le agenzie nazionali e l'EACEA dovrebbero raccogliere e utilizzare esempi di buone pratiche per ispirare e incoraggiare i partecipanti a ridurre e compensare l'impronta ambientale delle attività interessate.

In tutte le fasi del ciclo del progetto, le agenzie nazionali e l'EACEA dovrebbero fornire un sostegno sistematico, equo e su misura ai potenziali richiedenti e beneficiari dei progetti a favore della transizione verde e della sostenibilità ambientale. Tale sostegno può essere fornito dalle agenzie e dall'EACEA stesse o mediante l'istituzione di sistemi che prevedano soggetti moltiplicatori, tutoraggio, visite ai progetti, formazione, consulenza ecc. Le agenzie nazionali e l'EACEA devono dedicare sufficienti risorse umane e finanziarie all'attuazione efficace e a lungo termine di questo approccio.

6.2 Approccio strategico a livello nazionale

Le agenzie nazionali sono incoraggiate a sviluppare una propria strategia per la transizione verde e la sostenibilità ambientale nell'ambito dei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà". Tali strategie dovrebbero basarsi sulle realtà nazionali, ma essere coerenti con la strategia globale a livello europeo. I programmi di lavoro delle agenzie nazionali devono elencare le azioni che contribuiscono alla loro strategia.

Si raccomanda alle agenzie nazionali di ridurre la propria impronta ecologica e di carbonio. Esse potrebbero ad esempio valutare annualmente l'impatto delle misure adottate, calcolando la loro impronta tramite uno strumento coerente e affidabile, al fine di ridurre costantemente l'impatto delle loro operazioni e di tutte le attività. La compensazione dovrebbe essere presa in considerazione solo nel caso di emissioni di gas a effetto serra che non possono essere evitate. Anche in tali casi le agenzie nazionali dovrebbero consultare i portatori di interessi locali con competenze nella transizione verde per individuare strumenti di compensazione affidabili ed efficienti e misurarne accuratamente l'impatto. Analogamente tutte le organizzazioni e gli altri portatori di interessi dovrebbero essere incoraggiati a dare priorità alla riduzione dell'impronta di carbonio. Le agenzie nazionali sono invitate a comunicare pubblicamente riguardo al loro lavoro e alla loro strategia per la transizione verde e la sostenibilità ambientale.

6.3 Punti di contatto verdi

Ogni agenzia nazionale che attua i programmi dispone di un punto di contatto verde che coordina le azioni relative alla transizione verde e alla sostenibilità ambientale all'interno dell'agenzia e che funge da riferimento per le questioni relative alla transizione verde per le altre agenzie nazionali, la Commissione europea e i centri risorse. I punti di contatto verdi svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo delle conoscenze ambientali all'interno delle loro agenzie. Essi ricevono il sostegno necessario attraverso la formazione, gli orientamenti e gli strumenti forniti da SALTO così da aumentare le loro conoscenze nel settore della transizione verde. Condividono le loro competenze e conoscenze con i colleghi, ma promuovono anche azioni per la transizione verde e la sostenibilità all'interno delle rispettive agenzie, come la formazione. Dovrebbero inoltre rimuovere eventuali ostacoli all'attuazione della strategia verde dell'agenzia nazionale.

Sono un collegamento essenziale con la Commissione europea e con SALTO per l'ecologia, condividendo informazioni sulla realtà della loro agenzia e sulla situazione sul campo nel loro paese.

6.4 Formazione e attività di rete per organizzazioni, personale delle agenzie ed esperti valutatori

Con il sostegno del centro risorse SALTO per l'ecologia, le agenzie nazionali organizzano momenti di formazione, creazione di reti e presentazione per le organizzazioni, gli esperti e il personale delle agenzie nazionali.

Tali sessioni di formazione dovrebbero contribuire a sviluppare le capacità necessarie all'interno della rete delle agenzie nazionali per valutare e gestire meglio i progetti. È

essenziale che tutto il personale delle agenzie sia informato in merito alle politiche nazionali e dell'UE relative alla transizione verde, al fine di attuarle in modo efficiente in tutte le misure previste dai programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà".

Oltre agli strumenti nazionali, le attività di formazione e cooperazione nell'ambito di Erasmus+ e le attività di rete nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà rappresentano uno strumento importante per lo sviluppo delle capacità e l'attività di rete in modo coordinato. Le attività a lungo termine forniscono uno strumento per una cooperazione lungimirante e lo sviluppo dell'attuazione, nonché per aumentare l'influenza della priorità sulla transizione verde nei programmi attraverso attività condotte per diversi anni da più agenzie nazionali.

Per il loro gruppo di valutatori, le agenzie nazionali dovrebbero attuare specificamente una formazione e attività adeguate che li aiutino ad attuare un approccio verde in modo coerente. Le agenzie nazionali dovrebbero essere incoraggiate a consultare i colleghi con competenze in materia di transizione verde e sostenibilità ambientale, in modo da poter elaborare materiale di orientamento accurato e ambizioso. Attraverso le loro valutazioni e raccomandazioni, gli esperti valutatori svolgono un ruolo importante nella lotta al greenwashing e alla cattiva informazione, nonché nell'individuazione di pratiche realmente sostenibili nelle proposte e nelle relazioni di progetto.

I programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" non forniscono un unico criterio per stabilire cosa costituisca la sostenibilità; ciascun paese dovrebbe adattare i principi generali alle proprie realtà locali, regionali e nazionali e prefiggersi di continuare ad avanzare nella sua transizione verde. Al contempo ciascun gruppo di esperti dovrebbe avere una comprensione comune e ambiziosa dell'attuazione della priorità verde nell'ambito dei due programmi.

6.5 Raccolta di dati, monitoraggio e relazioni

Per misurare efficacemente i risultati dei progetti e l'impatto dei programmi, è necessario ottimizzare i sistemi di monitoraggio e di elaborazione delle relazioni. Tali strumenti sono essenziali per raccogliere dati qualitativi e quantitativi adeguati sull'attuazione della priorità verde. È importante misurare l'impatto dei programmi a livello individuale, ma anche a livello di organizzazioni (ad esempio in termini di sviluppo di capacità).

SALTO per l'ecologia sosterrà le attività di raccolta e monitoraggio dei dati fornendo una panoramica dei progressi compiuti nella transizione verde nei programmi, ad esempio conducendo indagini e ricerche mirate.

6.6 Sinergie con altri programmi

Le agenzie nazionali e l'EACEA possono aiutare i beneficiari nell'individuare l'azione più appropriata (formato del progetto) per il loro progetto che contribuisca alla transizione verde e alla sostenibilità ambientale. Ciò può avvenire nell'ambito dei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" o attraverso altre/ulteriori opportunità di finanziamento. Alcuni esempi rilevanti sono costituiti da altri programmi, come i regimi

di finanziamento nell'ambito dei fondi della politica di coesione, di Orizzonte Europa, del programma LIFE o dello Spazio economico europeo.

Nel caso siano ospitate da organizzazioni ombrello che coprono vari programmi europei e nazionali, le agenzie nazionali dovrebbero utilizzare tale leva per creare un effetto domino positivo. In tal modo si agevolerebbero le sinergie tra i due programmi e altri programmi e iniziative, nonché la condivisione di buone pratiche sulla transizione verde e sulla sostenibilità ambientale.

7. Collegamento con altre priorità orizzontali di Erasmus+ e del Corpo europeo di solidarietà

I programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà" comprendono quattro priorità orizzontali: inclusione e diversità, trasformazione digitale, ambiente e lotta ai cambiamenti climatici, partecipazione alla vita democratica e impegno civico.

Per far fronte alle sfide ambientali quali i cambiamenti climatici sono necessari resilienza e adattamento. L'integrazione delle considerazioni ambientali e degli aspetti relativi all'inclusione nei progetti mira a promuovere l'inclusione sociale e l'equità, creando un mondo più giusto e sostenibile per le generazioni attuali e future. Nel complesso l'inclusione e le priorità verdi sono essenziali per promuovere la giustizia ambientale, ridurre le disparità e costruire comunità resilienti e sostenibili a vantaggio di tutti i membri della società.

L'inclusione dell'impegno civico e delle priorità verdi nei progetti può aiutare i partecipanti a livello locale e/o nazionale a sviluppare una comprensione della loro interconnessione con il pianeta e dell'importanza dell'azione collettiva.

Attraverso il ricorso alla mobilità virtuale, ad esempio tenendo visite preparatorie digitali prima della mobilità fisica, compresi i corsi online in fase pre-mobilità, l'organizzazione di riunioni virtuali e l'utilizzo di strumenti di cooperazione digitale i progetti possono ridurre in modo significativo la loro impronta di carbonio complessiva.

La priorità verde del programma può contribuire alla sensibilizzazione in merito ai cambiamenti climatici, al fine di sviluppare le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti necessari che portino a una migliore cura del nostro pianeta, nonché rendere l'insegnamento e l'apprendimento per la sostenibilità una priorità nell'istruzione, in particolare attraverso l'elaborazione di contenuti e formati di istruzione e formazione, incoraggiando i progetti a essere più sostenibili dal punto di vista ambientale attraverso l'uso di strumenti digitali.

Tale priorità dovrebbe coinvolgere i cittadini nell'azione per il clima e contribuire al conseguimento dell'obiettivo di diventare il primo continente a zero emissioni di carbonio entro il 2050.

8. Risorse in cui trovare esperienze di successo e buone pratiche a cui ispirarsi

Le risorse indicate di seguito danno accesso a pratiche, materiali e documentazione sulla transizione verde e sulla sostenibilità:

- piattaforma dei risultati dei progetti Erasmus+¹⁵: dà accesso a tutti i progetti finanziati nell'ambito di Erasmus+, ricercabili per argomento, anno, paese ecc.;
- banca dati dei risultati dei progetti CES: dà accesso a tutti i progetti finanziati nell'ambito del Corpo europeo di solidarietà;
- SALTO per la transizione verde e la sostenibilità ambientale: formazione, pubblicazioni o risorse.

Anche le comunità di professionisti, discenti e portatori di interessi rafforzano la priorità della transizione verde e della sostenibilità. Queste comunità possono raccogliere e condividere risorse e pratiche attraverso piattaforme e reti, come fa la coalizione "Istruzione per il clima"¹⁶ a livello generale.

I gruppi di reti quali Europass, Euroguidance, Eurodesk, l'agenda europea per l'apprendimento degli adulti e gli esperti di formazione professionale tengono altresì webinar e conferenze sulla transizione verde che aiutano le agenzie nazionali Erasmus+ a comprendere in che modo questa priorità è attuata in ciascun ambito del settore dell'istruzione.

A livello politico la rete Eurydice produce una grande quantità di informazioni, relazioni tematiche comparative e studi su temi specifici. La relazione "Migliorare i risultati e la motivazione nell'apprendimento della matematica e delle scienze nelle scuole"¹⁷ ha mostrato come la sostenibilità ambientale sia affrontata nei curricula scolastici delle materie scientifiche. Le descrizioni di Eurydice dei sistemi di istruzione nazionali contengono anche informazioni sull'apprendimento della sostenibilità ambientale. Grazie alle relazioni di Eurydice è possibile promuovere i progetti Erasmus+ riguardanti la transizione verde tramite i canali dei social media di tale rete.

Sono caldamente incoraggiate le attività che contribuiscono ad altre iniziative dell'UE esistenti nel campo della sostenibilità ambientale (ad esempio il nuovo Bauhaus europeo). Tali iniziative contribuiscono a sensibilizzare tutti i beneficiari dei programmi Erasmus+ e "corpo europeo di solidarietà".

¹⁵ <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/projects?etrans=it>.

¹⁶ <https://education.ec.europa.eu/news/increasing-achievement-and-motivation-in-mathematics-and-science-learning-in-schools?etrans=it>.

¹⁷ <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/f3bd0532-0255-11ed-acce-01aa75ed71a1>.

9. Risorse

1. Programmi Erasmus+¹⁸ e "corpo europeo di solidarietà"¹⁹
2. Spazio europeo dell'istruzione²⁰
3. Green Deal europeo²¹
4. Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette²²
5. Piano per l'obiettivo climatico 2030
6. Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027
7. Agenda europea per l'animazione socioeducativa
8. Nuova agenda europea per l'innovazione
9. NextGenerationEU – Più verde
10. Strategia "Dal produttore al consumatore"
11. GreenComp: il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità — Commissione europea (europa.eu)²³
12. Strategia europea per le università²⁴
13. Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) | Spazio europeo dell'istruzione (europa.eu)²⁵
14. Strategia sulla biodiversità per il 2030 — Commissione europea (europa.eu)²⁶
15. Raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza²⁷
16. Nuovo Bauhaus europeo²⁸
17. Legge europea sul clima — Commissione europea²⁹
18. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Nazioni Unite)³⁰
19. Sistemi di ecogestione e audit (EMAS)³¹
20. Salto Green Sharepoint
21. Eurodesk³²

¹⁸ <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it>.

¹⁹ https://youth.europa.eu/solidarity_it.

²⁰ <https://education.ec.europa.eu/it>.

²¹ https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it.

²² https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_510.

²³ https://joint-research-centre.ec.europa.eu/greengcomp-european-sustainability-competence-framework_en?prefLang=it.

²⁴ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52022DC0016>.

²⁵ <https://education.ec.europa.eu/it/focus-topics/digital-education/action-plan>.

²⁶ https://environment.ec.europa.eu/strategy/biodiversity-strategy-2030_en?prefLang=it.

²⁷ <https://www.cedefop.europa.eu/it/content/council-recommendation-24-november-2020-vocational-education-and-training-vet-sustainable>.

²⁸ https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_en?prefLang=it.

²⁹ https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_it.

³⁰ <https://sdgs.un.org/2030agenda>.

³¹ https://green-business.ec.europa.eu/emas_en?prefLang=it.

³² <https://eurodesk.eu/greening-youth-information-services/>.

